



# Panathlon

CLUB CESENA

FEBBRAIO-MARZO 2023

IL PANATHLON CLUB CESENA MANDA IN ARCHIVIO UN 2022 ANCORA UNA VOLTA RICCO DI INIZIATIVE PER IL TERRITORIO

## LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO NEL SEGNO DI UNA TRADIZIONE DI SPORT E DI AMICIZIA



La consegna del Premio Azeglio Vicini 2022: da sinistra Gianluca Vicini, Ines Crosara, il presidente del Panathlon Club Cesena Dionigio Dionigi, Franco Baresi, Alberto Zaccheroni, il presidente onorario del Panathlon Pino Buda, il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli e il sindaco di Cesena Enzo Lattuca

Lo sguardo sempre avanti e proiettato nel futuro ma nel nome della tradizione, ancorati a quei punti fermi che rappresentano le fondamenta del Panathlon Club Cesena che dal settembre 1986 si muove perfettamente tra lo sport e il sociale. Anche in un anno condizionato nei primi mesi dalla pandemia come quello da poco concluso, sono stati rispettati gli eventi cardine del Panathlon più numeroso al mondo (oltre 200 iscritti). Così via libera al Panathlongiochiamo che coinvolge i bambini delle scuole cesenati e come iniziativa è stata imitata un po' ovunque. Nel 2022 c'è stata una pausa forzata a causa del maltempo per il Memorial Pantani, la gara internazionale di ciclismo che dal 2004 ricorda il campione che del Panathlon era socio. Si sono invece rinnovate le emozioni della maratona Alzheimer Memorial Azeglio Vicini, podistica di solidarietà che coinvolge il territorio. Il Panathlonauto invece è intitolato a due indimenticabili appassionati e figure di spicco del club

come Alberto Ghini e Beppe Agostini, un autentico festival di suggestione e bellezza delle auto d'epoca. In pochi anni è poi diventato premio ambito e prestigioso quello intitolato ad Azeglio Vicini, l'ex ct azzurro che del club cesenate era presidente onorario. Difficile trovare un riconoscimento simile che possa vantare un albo d'oro tanto pregiato: da Marco Tardelli a Fabio Capello, Paolo Maldini, Beppe Bergomi e nell'ultima edizione Franco Baresi, tutti nel nome e nel ricordo di un galantuomo in azzurro come è stato Azeglio Vicini. E nel luglio scorso nella casa di tale manifestazione, il Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico, Franco Baresi si è trovato così a proprio agio da fare esclamare al suo ex allenatore (e socio Panathlon) Alberto Zaccheroni: "Hai parlato di più in questa occasione che nelle stagioni che ti ho allenato al Milan". L'atmosfera della Romagna e la cordialità del Panathlon Club Cesena sono riusciti a fare sbottonare anche un campione di riservatezza come Franco

Baresi.

Lo scudetto dell'iniziativa più toccante va comunque assegnato alla consegna a Cesenatico di diecimila euro, suddivisi in parti uguali, a quattro famiglie ucraine fuggite dalla guerra. La solidarietà genuina, sentita è da sempre una delle principali anime del Panathlon Club Cesena. Ed è stato confermato nell'occasione; essere vicini a chi ha bisogno. Un momento da sempre molto sentito è la celebrazione il 2 novembre in Duomo a Cesena della messa per i soci defunti; commozione e ricordo si uniscono per chi continuiamo a sentire vicini. La festa degli auguri natalizi rappresenta invece il momento clou che rinnova l'amicizia, l'affetto tra i soci nel periodo più magico dell'anno. Nel 2022 non sono mancati ovviamente altri appuntamenti conviviali come quello tipico della serata all'Ippodromo del Savio ad agosto, poi grande spazio al ciclismo con la presentazione della tappa a cronometro del Giro d'Italia che a maggio interesserà Savignano e Cesena. Ormai la corsa rosa per la nostra zona è una piacevole e prestigiosa abitudine ed è stata ricordata nel giugno scorso da un campione come Francesco Moser, che al Panathlon è di casa. Lo sport può fare anche cultura, così sono stati presentati due volumi, uno sulle cinquanta più significative trasferte che in 30 anni i giornalisti Fabio Benaglia e Luca Serafini hanno vissuto al seguito del Cesena, poi la dimostrazione come i sogni possano diventare realtà come quello che ha portato Beppe Tassi a diventare uno dei più importanti giornalisti sportivi italiani e viene raccontato nel volume 'Dal cortile al Mundial'. Il Panathlon Cesena quindi è sempre in azione, rinnovandosi nelle idee, nelle proposte ma legatissimo al territorio e alla tradizione.

Luca Serafini

AL RISTORANTE CERINA LA PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DEL LIBRO SCRITTO DA FABIO BENAGLIA E LUCA SERAFINI

# “CESENA, IN TRASFERTA VALE DOPPIO”: IN VIAGGIO IN TUTTA ITALIA AL SEGUITO DEI BIANCONERI

**22 MARZO** – Finalmente si riparte. Con due mesi di ritardo a causa del Covid, il 2022 del Panathlon Club Cesena è sbocciato nel secondo giorno di primavera, con la consueta voglia di stare insieme nel nome dei valori dell'amicizia e dello sport. Il primo appuntamento dell'anno è andato in scena al ristorante Cerina di San Vittore, in una conviviale preceduta come da tradizione dall'assemblea per l'approvazione del bilancio.

Nel segno di una storica passione del club per i colori bianconeri, si è ripartiti nel segno del Cesena Fc e dalla presentazione in anteprima del libro “Cesena, in trasferta vale doppio” (Ponte Vecchio Editore) scritto dai giornalisti Luca Serafini e Fabio Benaglia. Una raccolta di 50 trasferte al seguito del Cesena in tutta Italia e in tutte le categorie: si parte da Bologna-Cesena 0-1 del 1990 in Serie A decisa da un indimenticabile gol di Massimo Ciocci e si finisce con Sammaurese-Cesena 0-2 del 2018 in Serie D, firmata dalle reti di Giovanni Ricciardo e Jacopo Fortunato. Un libro arricchito dalle prefazioni a cura del sindaco Enzo Lattuca, del presidente del Panathlon Cesena Dionigio Dionigi e del responsabile dell'area tecnica del Cesena Massimo Agostini. Il libro contiene una serie di piccole grandi avventure al seguito dei bianconeri viste dalla tribuna stampa: si va dagli stadi simbolo del nostro calcio come San Siro o lo Juventus Stadium fino a microcosmi come Matelica, dove la tribuna stampa è un container per tre persone al massimo. Alla base di tutto resta la passione per i colori bianconeri e la voglia di raccontare le gesta del Cesena, in Serie A



*Come da tradizione, la prima conviviale del nuovo anno è stata preceduta dall'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio*

*La relazione di Domenico Scarpellini, presidente del collegio dei revisori dei conti*

come tra i dilettanti.

Nel corso della presentazione condotta da Lorenzo Minotti, il sindaco Lattuca ha sottolineato: “Il bello di questo libro è che riesce a farci respirare l'atmosfera delle trasferte del Cesena da una visuale diversa e originale. Mi piace ricordare in modo particolare la trasferta di Latina nella finale di ritorno del play-off del 2014, nei pressi di tribuna stampa un po' particolare, dove, come si racconta nel libro, “nel posto segnalato dalla targhetta Rai-Ansa c'è un tizio stravaccato che maneggia Coca Cola e patatine, con i piedi rigorosamente sul banchetto. E' un libro che parla di calcio e di amicizia, con le descrizioni di Benaglia e Serafini che danno rilievo anche e soprattutto alle piccole cose, riescono a farci respirare l'aria che circolava sugli spalti di quello stadio, in quella partita”.

Presente alla serata anche un grande uomo di calcio come Alberto Zaccheroni, mentre il Cesena Fc era rappresen-



tato dal presidente Robert Lewis e dal responsabile dell'area tecnica Massimo Agostini. Il libro è dedicato ad Azeglio Vicini ed Edmeo Lugaresi, due cesenati doc che hanno fatto la storia del Cavalluccio, e ripercorre aneddoti noti e meno noti legati alla squadra simbolo della Romagna, con omaggi a giornalisti che hanno lasciato il segno per umanità e simpatia come Carlo Ceccaroni. E poi allenatori come Bruno Bolchi, Walter Nicoletti, Alberto Cavašin, Fabrizio Castori, Pierpaolo Bisoli e tanti altri, protagonisti di una epopea bianconera che continua a fare battere i cuori allo stadio Manuzzi, e, ovviamente, in trasferta.



*A destra Lorenzo Minotti ha presentato la serata dedicata al libro scritto dai giornalisti Fabio Benaglia e Luca Serafini*



*L'intervento del sindaco di Cesena Enzo Lattuca, da sempre tifoso dei bianconeri*



# SIAMO ROMAGNOLI E PANATHLETI, UNITI CE LA FAREMO

“**R**icominciamo”: sbraitava così Adriano Pappalardo nella sua celebre canzone, ed è lo stesso grido imperioso che facciamo nostro per rilanciare in pieno l'attività che in verità durante questi due anni di pandemia è stata un po' ridimensionata ma è proseguita almeno negli appuntamenti trainanti. Sì, in quegli avvenimenti che in particolare caratterizzano l'attenzione per la crescita dei giovanissimi e la solidarietà come il 'Panathlongiochiamo', una nostra iniziativa di successo imitata da tanti, oppure l'appoggio alla maratona Alzheimer, o il ricordare con eventi da tempo saliti alla ribalta nazionale i nostri indimenticabili soci Marco Pantani e il presidente onorario Azeglio Vicini che continuano a vivere con noi e in noi. Così il Memorial Marco Pantani, ormai una classica del ciclismo professionistico e il premio Azeglio Vicini (un albo d'oro da essere orgogliosi: Tardelli, Capello, Paolo Maldini, Bergomi e Franco Baresi) fanno parte di noi e stiamo lavorando per esserne sempre all'altezza.

Quindi ricominciamo, a pieno regime, con tanto entusiasmo confidando che quella obbrobriosa ma necessaria parola simbolo durante il virus, 'distanziamento sociale' che va contro la natura del nostro club, possa essere bandita. E' una speranza per esaltare al massimo la natura di noi romagnoli, del Panathlon che ha nell'amicizia, nello spirito di aggregazione e condivisione gli aspetti peculiari di una attività che punta a divulgare la cultura e la formazione sportiva.

Stiamo già lavorando per i prossimi in-



*Il consiglio del Panathlon al gran completo. In piedi da sinistra: Paolo Ammoniaci, Stefano Ceccarelli, Carlo Fiumana, Lorenzo Minotti, Giovanni Boschi (segretario), Mauro Armuzzi (tesoriere), Giampaolo Ceccarelli, Emanuela Pagliarani, Secondo Bettini (responsabile commissione nuovi soci). Seduti da sinistra: Umberto Pallareti, Francesco Russotto, Daniele Zandoli, Dionigio Dionigi, Pino Buda (presidente onorario)*

contri dopo avere constatato che anche durante la pandemia, quando ci siamo incontrati, siamo sempre riusciti a portare avanti i vari progetti. La spinta di proseguire su questa strada, quella che stiamo percorrendo con tenacia e non senza difficoltà dalla fondazione del Panathlon Cesena nel 1986, ci viene data anche da manifestazioni come la recente festa degli auguri natalizi al Grand Hotel da Vinci a Cesenatico dove, con la partecipazione di 300 amici e la consegna del premio Fair Play al campione europeo di pugilato Matteo Signani, abbiamo di nuovo constatato che siamo una squadra compatta e come tale ragioniamo.

Presto annunceremo altre conviviali con vari personaggi di rilievo nazionale e non solo, felici di venire tra noi per parlare di sport, di storie di vita sportive. Naturalmente, porteremo avanti quelli che sono diventati ormai i nostri marchi di fabbrica, dal Panath-

longiochiamo al Memorial Pantani, al Premio Vicini dove i grandi campioni accorrono orgogliosi per ricordare Azeglio, alla maratona Alzheimer, al Panathlonauto nel ricordo dei nostri indimenticabili soci Alberto Ghini e Beppe Agostini. E non è certo in secondo piano la celebrazione dei defunti del 2 novembre, un momento nel duomo di Cesena di riflessione e affetto per coloro che non ci sono più ma sono sempre insieme a noi.

Questo è il nostro Panathlon, che riparte dopo la pandemia; le energie ci sono, l'entusiasmo pure. Siamo arrivati ad alti livelli, lo dicono i numeri e il consenso ricevuto ovunque. Vogliamo continuare su questo tracciato; conservare è da sempre più complicato che raggiungere certi traguardi ma insieme e uniti ce la faremo. Noi siamo romagnoli e panathleti.

*Dionigio Dionigi*

## IL PANATHLON A SOSTEGNO DELL'ARRT PER LA PREVENZIONE DEL MELANOMA

**2 MARZO** – Il Panathlon Club Cesena ha appoggiato con convinzione la nuova iniziativa dell'Arrt (Associazione Romagnola Ricerca Tumori) che ha proposto anche nel 2022 il proprio progetto di prevenzione del melanoma offrendo visite dermatologiche gratuite. L'obiettivo è arginare un tumore maligno della pelle la cui incidenza varia da 14 a 20 casi all'anno per 100.000 abitanti: l'unica arma veramente efficace per combatterlo è la prevenzione. Le visite, eseguite da esperti dermatologi, hanno lo scopo di diagnosticare tempestivamente lesioni sospette o neoplastiche, anche con l'utilizzo del dermatoscopio. Insieme al Panathlon, i sostenitori del progetto sono stati Essegicolor, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel, Lions Club Cesena.



*Alla presentazione del progetto il Panathlon era rappresentato dai vice presidenti Emanuela Pagliarani e Carlo Fiumana*

UNA PASQUA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ, CON UNA DONAZIONE AI PROFUGHI DELL'UCRAINA

# L'ABBRACCIO DEL PANATHLON AI BAMBINI IN FUGA DALLA GUERRA

**15 APRILE** – Gli occhi sempre aperti al mondo che ci circonda, perché in tutti questi mesi era impossibile ignorare le immagini di dolore e sofferenza che arrivavano dall'Ucraina attraverso i mass media. In un 2022 tormentato dalla guerra e da scene che si sperava non dovessero mai più tornare, il Panathlon Club Cesena è sceso in campo in modo concreto per dare una mano a chi è arrivato in Romagna per scappare da morte e distruzione.

E' stato un Venerdì di Pasqua nel segno della solidarietà, quello andato in scena alla Spiaggia Beach & Restaurant del Da Vinci a Cesenatico. Secondo la migliore tradizione del club, al pranzo degli auguri sono stati donati 10.000 euro a chi sta provando a curare le ferite psicologiche della guerra e ha lasciato in fretta e furia la propria casa. Il nostro club si è infatti attivato per una donazione in favore di quattro nuclei familiari provenienti dall'Ucraina con al seguito sette bambini. Sono famiglie in fuga dalla guerra che hanno trovato rifugio nel territorio cesenate e vista la tradizione di solidarietà del Panathlon, non si poteva certo rimanere indifferenti di fronte a questo dramma mondiale. Il Panathlon in questo modo ha voluto dare un segno tangibile di vicinanza. "Guardate questi bimbi – ha detto il presidente Dionigio Dionigi nel corso della conviviale - sono scappati dalle bombe, mentre noi alle bombe rispondiamo con le uova di Pasqua,



*Il presidente Dionigio Dionigi con la vice presidente Emanuela Pagliarani*

è questo che devono ricevere e riceveranno questi ragazzi".

Ai sette giovanissimi presenti sono infatti state regalate sette gigantesche uova di cioccolato, nel classico stile tipico dell'ospitalità romagnola. Le famiglie alle quali sono stati consegnati gli assegni sono apparse visibilmente commosse. I responsabili dell'associazione che le accompagnava hanno dichiarato: "Queste persone in Romagna si stanno trovando bene, a riprova che in questa terra il senso dell'accoglienza è davvero forte. I ragazzi frequentano la scuola e grazie anche ai soci

del Panathlon, due di loro sono stati aggregati pure a società della zona per praticare calcio e ginnastica. Lo sport infatti è un veicolo straordinario per creare senso di appartenenza e amicizia tra i giovani".

L'auspicio è che queste persone, una volta che la pace tornerà finalmente a regnare in Ucraina, possano ricordare la parentesi in Romagna come un momento di sollievo, un abbraccio forte e sincero contro l'orrore della guerra, con scene che speravamo di non vedere mai più e invece si rinnovano con brutale violenza.



*La consegna dell'assegno in favore delle famiglie provenienti dall'Ucraina*



*Per i più piccoli in regalo le uova del maestro pasticcere Roberto Rinaldini*







L'EX GRANDE CAMPIONE HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO LIBRO AL RISTORANTE PONTE GIORGI

# MOSER: "A SARONNI AVREI VENDUTO UNA MIA BICI, MA SABOTATA..."



Francesco Moser accoglie tra i nuovi soci Panathlon Marco Zanolli, in un ideale passaggio di consegne con il caro Paolo Zanolli, storico membro del collegio dei revisori

**6 MAGGIO** – Il ciclista italiano più vincente di sempre, l'uomo delle ruote lenticolari, del Giro d'Italia 1984 chiuso in trionfo all'Arena di Verona, il campione che stupì il mondo con il record dell'ora di Città del Messico. Francesco Moser però non è stato solo un fenomeno da 273 vittorie, ma anche ai giorni nostri resta uno sportivo e un imprenditore a tutto tondo, animato oggi come allora dalla curiosità di scoprire cose nuove, di mettersi in gioco nel campo dei vini come in quello delle biciclette, con una particolare attenzione al nuovo business dell'elettrico. Moser, premiato in passato dal Panathlon Club Cesena con il "Premio fair play alla carriera", è stato il protagonista della conviviale andata in scena al Ristorante Ponte Giorgi, dove tra gli applausi dei 150 intervenuti ha presentato il suo libro "Francesco Moser, un uomo, una bicicletta", scritto insieme al giornalista Beppe Conti.

L'ex campione ora vende biciclette, ma ai bei tempi ne avrebbe venduta una anche al suo rivale Giuseppe Saronni? "Beh, sì, ma sabotata...". E a quel punto tutta la platea del Panathlon si è divisa tra risate e applausi per il campione di Palù di Giovo, che ha di-

spensato le sue storiche pillole di saggezza, le stesse che regalava dopo le gare ai microfoni di Adriano De Zan e Giorgio Martino in diretta Rai.

"Se vuoi vincere in bicicletta, devi vivere per la bicicletta". Nel corso della serata, Moser ha riassunto in una frase la sua incredibile carriera fatta di 273 vittorie, un bottino che lo elegge ci-

clista italiano più vincente di sempre. Nel suo libro, ogni capitolo ha il titolo di una bici di Moser, fino al suggestivo finale dedicato alle bici del futuro. Un volume ricco di fotografie del passato, ma che allo stesso tempo conferma come Moser resti uno sportivo con l'occhio sempre attento al futuro e alle evoluzioni della tecnologia. "In copertina ci sono io con il mio ultimo modello di bici elettrica. Quello dell'elettrico è un mondo che apre nuove opportunità per fare sport a chi non è più giovanissimo. Il turismo sportivo è una grande occasione per tutti, innanzi tutto perché pedalare in montagna sulle ciclabili fa bene alla salute, in particolare per chi è più avanti con l'età. A proposito: quando potete venitemi a trovare al museo di Palù di Giovo, in Trentino, magari sfruttando la splendida pista ciclabile che c'è lungo l'Adige".

Non è mancato un ricordo degli inizi della carriera: una avventura nata in famiglia. "A casa mia la bici era una istituzione. I miei fratelli hanno iniziato a correre nell'anno della mia nascita (1951, ndr) e sono stato il primo del mio paese ad avere la bici con le



Francesco Moser al microfono ha raccontato la sua nuova sfida da imprenditore, con un occhio attento al mondo delle bici elettriche





*Guglielmo Giorgi, ovvero quando la simpatia e il talento per la ristorazione vanno al potere*

rutine. Fu mio fratello maggiore a convincermi e farmi buttare anima e corpo in questo sport: io iniziai a fare le cose sul serio nel 1958, quando lui invece smise di correre”.

Tra i graditi ospiti della serata anche Claudio “Billy” Mantovani, indimenticabile portiere del Cesena degli anni 70: ancora imbattuto il suo record di 1.251 minuti senza incassare gol, primato assoluto per la Serie B. Presenti anche gli ex ciclisti professionisti Roberto Conti, Franco Magnani, Guido Neri, Claudio Savini e Marcello Siboni.



*L'incontro tra due stelle dello sport italiano come Francesco Moser e Lorenzo Minotti*



*Il sorriso di due storici appassionati di ciclismo come Pino e Anna Buda insieme al grande Francesco Moser*



*Luca Serafini al microfono in una serata che ha passato in rassegna il ciclismo di ieri e di oggi*



*Pino Buda e la presidente dell'Unipolglass Cesenatico Maria Sberlati hanno fatto conoscere il grande Moser ai giovani talenti del ciclismo*



LA MANIFESTAZIONE-SIMBOLO DEL PANATHLON CLUB CESENA HA COINVOLTO LE SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA

# PANATHLONGIOCHIAMO: LA FESTA DEI BIMBI AL CENTRO SPORTIVO DI MARTORANO

**28 MAGGIO** –Un nuovo pomeriggio di festa, nel segno di una piccola grande magia che si rinnova. Il Centro Sportivo di Martorano ha fatto nuovamente da palcoscenico per il saggio finale di Panathlongiochiamo, la manifestazione simbolo del Panathlon Club Cesena. Anche nell'anno scolastico 2021-2022 è andato in scena il progetto di gioco-sport e attività motoria che ha coinvolto centinaia di bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Nella scorsa edizione si sono messi in gioco il secondo circolo didattico di San Vittore, il terzo circolo Carducci, il quarto circolo Fiorita, il quinto circolo San Giorgio, la direzione didattica 1 di Santarcangelo e la materna di Case Finali. La manifestazione, giunta alla 26ª edizione, ha rinnovato il ricordo di Fulvio Zuccheri, ex calciatore del Cesena e apprezzatissimo istruttore di Panathlongiochiamo. Non è mancato il consueto appoggio ai proget-



*Emanuela Pagliarani Ghini insieme ad Anna e Alessia Urbini, moglie e figlia di Franco Urbini, ideatore di Panathlongiochiamo*



*Centinaia di bambini hanno riempito di allegria il Centro Sportivo di Martorano*





*La premiazione di tutti i partecipanti al saggio alla presenza del vice sindaco e assessore allo sport Christian Castorri*



*Foto di gruppo per l'appassionato staff di Panathlongiochiamo 2022*

ti dell'Arrt in omaggio a Franco Urbini, che dell'Arrt fu presidente e attivo socio del Panathlon.

La commissione organizzativa di Panathlongiochiamo è diretta da Carlo Fiumana e comprende Mauro Armuzzi, Giovanni Boschi e Renzo Mancini. Lo staff tecnico è invece guidato da Paolo Ammoniacci, che guida un team composto da Beatrice Baldazzi, Beatrice Bertacchini, Pietro Ceccaroni, Diego Cucchi, Matteo Marconi, Adriana Palma, Maurizio Spada, Paolo Paganelli e Letizia Valbonetti. Indispensabile per la riuscita della manifestazione il sostegno di Romagna Iniziative, Credito Cooperativo Romagnolo, Daniele Martini e Centro Sportivo di Martorano.



*Da sinistra, Giulia Zuccheri e la madre Monica, il presidente del Credito Cooperativo Romagnolo Roberto Romagnoli e Carlo Fiumana*



*Il vice presidente del Panathlon Carlo Fiumana con la vice presidente di Romagna Iniziative Barbara Battistini e la segretaria Silvia Canali*





AL GRAND HOTEL DA VINCI, L'EX CAPITANO DEL MILAN E DELLA NAZIONALE HA RITIRATO IL PREMIO DEDICATO AL CT DELLE NOTTE MAGICHE

# FRANCO BARESI: "AZEGLIO VICINI MI HA TRASMESSO GRANDI VALORI"



*Il sorriso di Franco Baresi, contagiato dall'atmosfera di festa che si respirava al Grand Hotel Da Vinci*

**6 LUGLIO** – Franco Baresi è un simbolo dello sport italiano, un leader che parla sottovoce e non spreca una parola, ma quando apre bocca tutti lo ascoltano, ieri come oggi.

“A distanza di molti anni dal mio ritiro, ho imparato che la differenza tra vincere e perdere non sta nell'alzare o meno una coppa. E' qualcosa di più profondo, non dipende dal sogno in sé, ma da come si prova a realizzarlo”.

Ad un certo punto, il suo ex allenatore Alberto Zaccheroni ha preso in mano il microfono e ha detto quello che stavano pensando tutti: “Caspita Franco, hai parlato più oggi che in tre anni con me a Milanello”. Già, perché l'ex asceta del calcio, a 60 anni è diventato anche un virtuoso del microfono. Franco Baresi nel presentare il suo libro “Liberi di sognare” ha stregato la platea del Panathlon, mostrando una ars oratoria che nessuno gli riconosceva.

In campo guidava la difesa del Milan, forte di un feroce e silenzioso carisma, oggi è un sincero e riflessivo vice presidente onorario del club rossonero, capace di coinvolgere circa 250 ospiti e farli salire compatti in avanti, come face-

va in campo con Maldini e Costacurta.

“Ho scritto questo libro per raccontare i valori del mio calcio e un mondo come quello del Milan, in cui sono entrato a 14 anni - ha detto - Prima il Milan ha avuto la pazienza di aspettarmi, poi è toccato a me dimostrare riconoscenza, anno dopo anno, con il senso di appartenenza e il rispetto a una maglia da ripetere anno dopo anno”.

Baresi al Grand Hotel Da Vinci ha ritirato il premio Azeglio Vicini organizzato dal Panathlon Club Cesena.

“Premiamo uno sportivo - ha ricordato il presidente del Panathlon Dionigio Dionigi - che ha dimostrato personalità, umanità e capacità di essere un esempio per i giovani. Tutti valori che lo accomunano ad Azeglio Vicini”.

“Di Vicini conservo un bellissimo ricordo - ha replicato Baresi - ho giocato con lui in Under 21 e in Nazionale maggiore e in Vicini ho trovato una persona di calcio competente e importante anche sotto l'aspetto umano. Una persona di spessore che mi ha trasmesso valori che mi hanno accompagnato per tutta la carriera e lo ricordo sempre con grande affetto”.

In una serata alla presenza dei sindaci di Cesena e Cesenatico Enzo Lattuca e Matteo Gozzoli, il consigliere Panathlon Lorenzo Minotti ha sottolineato: “Franco è una bandiera, una parola che nel calcio è sempre meno di moda e invece dovremmo recuperare”.

Gianluca Vicini ha ricordato un curioso aneddoto che i più non conoscevano: “Mio padre Azeglio divenne ct della Nazionale il primo agosto 1986, dopo la sfortunata esperienza ai Mondiali in Messico in cui Baresi non fu convocato e i liberi erano Scirea e Tricella. Il 7 agosto 1986, mio padre fece la sua prima uscita da ct in tribuna e andò a vedere con me una amichevole estiva Cesena-Milan: finì 0-3 con due gol di Baresi (a segno anche Galderisi, ndr). Io e papà a fine gara venimmo avvicinati da alcuni tifosi del Milan che dissero ad Azeglio: “Mister, ha visto che Baresi?”. E lui: “Certo che sì...”. Quei tifosi andarono via ancora più contenti perché avevano già capito: Baresi divenne titolare inamovibile di



*L'affettuoso saluto tra la “Commissaria” Ines Crosara e il grande Franco Baresi*



*L'intervento di un tifoso milanista doc come il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli*



*La serata è stata magistralmente condotta da Giorgio Martino, dall'alto della sua lunghissima esperienza di giornalista sportivo della Rai*

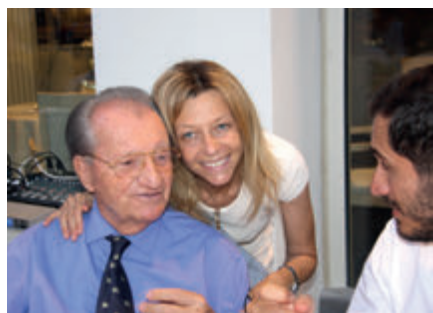


quella Nazionale”.

“Da giovane ero entrato in quel Milan pieno di campioni - ha ricordato il responsabile dell'area tecnica del Cesena, Massimo Agostini. Un'esperienza che mi ha formato tantissimo e vedendo Baresi ho capito come si trascina un gruppo dando l'esempio senza bisogno di troppe parole”. Il Cesena Fc era rappresentato anche dal direttore sportivo Stefano Stefanelli, dal segretario Marco Valentini e dal preparatore dei portieri Fulvio Flavoni. In forze come sempre la famiglia Vicini, capeggiata dalla signora Ines, la Commissaria delle Notti Magiche, che insieme al Panathlon rigioca una partita del campionato del mondo una volta all'anno, nel pieno di una dolce notte di mezza estate a Cesenatico.



Lorenzo Minotti, Franco Baresi e il sindaco Enzo Lattuca accolgono i nuovi soci Panathlon Davide Buratti, Rocco De Lucia e Silvia Canali



La padrona di casa Paola Batani tra il presidente del Panathlon Dionigio Dionigi e il sindaco Enzo Lattuca



Un colpo d'occhio da favola al Da Vinci di Cesenatico



Gianluca Vicini insieme a Franco Baresi e Lorenzo Minotti

## UNA GIORNATA DI EMOZIONI D'ALTRI TEMPI NEL NOME DI ALBERTO GHINI E BEPPE AGOSTINI **PANATHLONAUTO 2022 ESALTA LE DOTI DI TAMPERI, BOSCHI E GABELLINI CON GRAN FINALE ALLA SGR**

**2 GIUGNO** – Una giornata speciale per ricordare due amici speciali, guidando lungo le strade della Romagna a bordo di gioielli senza tempo, con il suono del motore piacevolmente dolce come i nostri ricordi. Almeno quaranta auto (d'epoca e modelli dei giorni nostri) hanno preso parte al Panathlonauto 2022 Memorial Alberto Ghini - Trofeo Beppe Agostini. Tre tappe e tre prove di regolarità sull'asse Cesena - Sant'Angelo di Gatteo e Rimini, con gran finale, pranzo e premiazioni al Ristorante Quartopiano a cura di Sgr. Tre le classifiche: quella riservata al CHC (Collectors Historic Carclub) è stata vinta da Roberto Tamperi (Porsche 911), seguito da Gianluca Baldisserri (Porsche 1992) e Roberto Valdinoci (Alfa GP).

Tra i soci Panathlon si è imposto Giovanni Boschi (Alfa Romeo Duetto), poi Enzo Chirivi (Aurelia 1956) e Alessandro Savelli (Fiat 125 S). Sempre tra i soci Panathlon, ma su auto non d'epoca, ha vinto Paolo Gabellini (Audi A5) migliore assoluto di tutte e tre le classifiche. Gabellini ha preceduto Claudio Crisafulli (Citroen) e Mauro Armuzzi (Fiat 141). La gara come da tradizione è stata organizzata dal Panathlon Club Cesena, dal Collectors Historic Carclub (CHC), Sidermec e da Sgr Rimini.

Una manifestazione nel ricordo di due grandi amici come Alberto Ghini e Beppe Agostini



La partenza dei gioielli su quattro ruote da Piazza del Popolo



Emanuela Pagliarani, presidente del Chc e organizzatrice di Panathlonauto



La premiazione di Paolo Gabellini, primo assoluto a Panathlonauto 2022





LA SERATA ALL'IPPODROMO DEL SAVIO HA VISTO ALESSANDRO GOCCIADORO NEL RUOLO DI DOMINATORE

# CASH MAKER CONQUISTA IL TROFEO PANATHLON CLUB CESENA

**6 AGOSTO** – Alessandro Gocciadoro mattatore del primo sabato di agosto all'ippodromo del Savio. Il driver emiliano ha condotto magistralmente Cash Maker fino alla vittoria nel Gran Premio Città di Cesena – Trofeo Panathlon Club Cesena, corsa clou della serata. Cash Maker si è imposto sul favorito della vigilia Conan Op (driver Enrico Bellei), penalizzato da una partenza poco brillante. Terzo posto per Caos (Andrea Farolfi).

La serata, come ormai da piacevole tradizione, è stata monopolizzata dalle corse dedicate al Panathlon Club Cesena. La prima corsa (Premio Panathlongiochiamo – Memorial Zuccheri e Urbini) è stato vinto da Edy Girifalco Gio, che ha prevalso nettamente su Elios Delle Lame ed Electric D1. Subito dopo, il Premio Memorial Azeglio Vicini ha visto trionfare Achille Caf davanti a Ubi Mayor Regal e Zandroz.

Nella terza corsa (premio Gergs, Gruppo Emiliano Romagnolo Giornalisti Sportivi) primo posto per Diluca Mo, che si è

messo alle spalle Dakota Ek e Django As. Successivamente, spazio al premio Memorial Pantani, con vittoria di Bujumbura davanti a Zero Gravity e Bacioididama Font.

La settima corsa era invece abbinata al Premio Panathlonauto – Memorial Alberto Ghini: vittoria per Dalila Trio, che l'ha spuntata su Dolly Rich e Davidia. Finale per il premio Sidermec Group, con primo posto conquistato da Corina Jet, che ha messo in riga Camilla Bass e Cardenas Baba.



La premiazione del Premio Panathlongiochiamo



L'ex calciatore e ora driver Thomas Manfredini riceve il Premio Memorial Azeglio Vicini



Il comitato di premiazione del Premio Panathlon Club Cesena



Il Premio Gergs consegnato da Emilio Bonavita, Paolo Reggianini, Umberto Suprani e Alberto Bortolotti



La consegna del Premio Memorial Pantani



La consegna del Premio Sidermec



Il Premio Panathlonauto Memorial Alberto Ghini



**IL POPOLARE GIORNALISTA SPORTIVO È STATO IL PROTAGONISTA DELLA CONVIVIALE AL FANTINI CLUB DI CERVIA**

# **“DAL CORTILE AL MUNDIAL”: L'AMORE PER IL CALCIO RACCONTATO DA GIUSEPPE TASSI**

**2 SETTEMBRE** – Giuseppe Tassi è una garanzia di serietà e competenza nel mondo del giornalismo sportivo. Uno dei cronisti più noti del Resto del Carlino – QN è stato il protagonista della conviviale andata in scena al Fantini Club di Cervia. Sollecitato dalle domande del conduttore Daniele Zandoli, Tassi ha raccontato le emozioni del suo ultimo libro “Dal cortile al Mundial” (Minerva edizioni) non dimenticando una panoramica sul grande calcio italiano di serie A. “Dal cortile al Mundial” è un diario intimo e profondo di un bambino appassionato di sport che corona il suo sogno, trasformando la sua passione in un lavoro. Così Tassi nel presentare il suo libro: “Fermare il tempo, raccontare un’emozione che vale una vita. L’11 luglio 1982 l’Italia di Pablito Rossi e di Bearzot saliva sul tetto del mondo. Sulle volte del Santiago Bernabéu di Madrid un mare di azzurro. E in tribuna il presidente partigiano Sandro Pertini a saltare di gioia come un ragazzino. Ero lì, giovane inviato de “il Resto del Carlino”, a pochi metri da lui. Mi godevo quello spettacolo di gioia incontenibile, di orgoglio e passione, di spontaneità fanciullesca. Stavo fermando il tempo: dentro la retina e in fondo al mio cuore. Così mi è venuta la voglia di raccontare la storia di un bambino, innamorato del calcio e dello sport, che in pochi anni corona il suo sogno: dal grande



*Il popolare giornalista Giuseppe Tassi ha presentato il suo libro alla platea del Panathlon*

Lev Yashin, scimmiettato maldestramente in un cortile di periferia, fino al tripudio del Bernabéu. Nel mezzo la mia vita che scorre, le suggestioni dell’infanzia, lo scudetto del Bologna, l’epopea di Radice e la ricca galleria dei personaggi incontrati lungo il percorso: Dante Canè, Pietro Mennea, il prete innamorato della boxe. E poi i grandi maestri del giornalismo: Alfeo Biagi, Giulio Cesare Turrini, Giampaolo Ormezzano; i miei mentori, Tino Neirotti, Metello Cesari, Marco Guidi. E, su tutti, i colleghi amici che hanno reso indimenticabile

questa storia di giornalismo e di passione”.

Una serata dedicata al grande calcio che ha visto tra i 130 intervenuti anche una nutrita delegazione del Cesena Fc, con il responsabile dell’area tecnica Massimo Agostini, l’allenatore Domenico Toscano, il segretario Marco Valentini, il preparatore dei portieri Fulvio Flavoni e il responsabile marketing Alessandro Ugoccioni. Presenti anche Francesco Tornatore e Paolo Ionetti, rispettivamente presidente e direttore generale della Futsal Cesena, splendida protagonista di un magnifico 2022 nel calcio a 5.



*L’intervento di un prestigioso socio del Panathlon come Alberto Zaccheroni*



*La serata è stata condotta dal giornalista del Resto del Carlino Daniele Zandoli*



*L’allenatore del Cesena Domenico Toscano tra il segretario generale del club bianconero Marco Valentini e Secondo Snell Bettini, responsabile commissione nuovi soci Panathlon*



SARA VARGETTO, ISMAIL EL HAISSOUFI E MARTINA FACCIANI PROTAGONISTI DELLA DOMENICA DI CESENATICO

# UN BAGNO DI FOLLA PER IL “MEMORIAL AZEGLIO VICINI” ALLA MARATONA ALZHEIMER



La partenza da Piazza del Popolo alla presenza del vice sindaco Christian Castorri

**11 SETTEMBRE** – È stata molto apprezzata la nuova formula della “Maratona Alzheimer”, con la mezza maratona e la partenza da Piazza del Popolo a Cesena, il passaggio tra gli applausi allo stadio Manuzzi, dove il popolo dei camminatori era pronto a mettersi in moto per una domenica di sport e solidarietà. Un nuovo successo organizzativo per una manifestazione entrata nel cuore dei cesenati, con il Panathlon Club Cesena ancora una volta al fianco degli “Amici di Casa Insieme”, con due traguardi volanti dedicati alla memoria di Azeglio Vicini: il primo allo stadio di Cesena, il secondo al Grand Hotel di Cesenatico prima dell’arrivo al parco di Levante. Le presenze hanno superato abbondantemente quota 4.000, compreso il presi-

dente della Cei, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, che ha partecipato alla parte iniziale della camminata. La mezza maratona ha richiamato quasi 750 runners provenienti da tutta Italia, preceduti da 9 gruppi di spingitori di carrozzine e 2 atleti ipovedenti. Da sottolineare che Silvia Furlan, avendo difficoltà motorie, ha chiesto di partire 3 ore prima per portare a termine la gara con le proprie forze entro le 12 ore, e che Sara Vargetto, atleta di 14 anni, ha chiesto di partire con la sua handbike insieme ai normodotati. Un’inclusività così grande non si era mai vista. La splendida Sara è arrivata davanti a tutte nel primo traguardo volante dello stadio, venendo premiata al traguardo da Gianluca Vicini, figlio di Azeglio. Tra gli uomini, i due traguardi

volanti hanno visto primeggiare Ismail El Haissoufi, mentre Martina Facciani si è imposta tra le donne nel traguardo volante di Cesenatico.

A livello tecnico la mezza maratona è vissuta sulla fuga dei marocchini Ismail El Haissoufi e Rachid Benhamdane e tra le donne di Martina Facciani. I due amici di Santarcangelo e Savignano si sono alternati al comando, cercando di centrare un crono sotto l’ora e nove minuti, pur tenendo conto che il tracciato presentava almeno 6 chilometri di tratti con ghiaia e la variabile pioggia e vento che ha presentato il conto per circa 4 chilometri. Nonostante questo, la volata ha sancito la vittoria del campione in carica col doppio passaporto El Haissoufi, a suon di nuovo personale in 1.10’03”, con un solo secondo di margine. Dopo l’arrivo si è scoperto che il giorno prima il vincitore si era sposato ed anche Benhamdane era presente alla festa, quindi nonostante il lauto pranzo e le energie profuse hanno recuperato in fretta. Il bronzo è andato al collo di De Nicolò (a 2’20”), seguito da Lucchese (a 3’06”), Rinaldi (a 3’50”), Bonoli (a 5’45”) e Mari (a 8’27”).

Ottava assoluta e prima delle donne si è presentata al Parco di Levante Martina Facciani, che in 1.18’29” ha lanciato la rincorsa verso la successiva Maratona di Ravenna.



Il via della corsa tra gli applausi del pubblico



Il pacifico esercito di camminatori in marcia da Cesena fino al Parco Levante di Cesenatico



Un gruppo di concorrenti transita davanti alla rotonda dedicata ad Azeglio Vicini nei pressi dello stadio Manuzzi



Il sindaco Enzo Lattuca e Gianluca Vicini nei pressi del primo traguardo volante allo stadio Manuzzi



Un passaggio al traguardo volante di Piazza Andrea Costa



Le premiazioni dei vincitori del Memorial Azeglio Vicini a cura di Gianluca Vicini, insieme ai giovani Azeglio e Alessandro



# IL PANATHLON E I CLUB SERVICE CESENATI IN PRIMA FILA PER LA SOLIDARIETÀ A SOSTEGNO DELL'IRST LA MUSICA DI FABIO CONCATO COME "MEDICINA DELL'ANIMA"

**5 DICEMBRE** – La musica come “medicina dell'anima”. Ne è convinto l'istituto Irst “Dino Amadori” Irccs, che sperimenta ogni giorno la medicina su pazienti oncologici; ne sono convinti i club service cesenati che, ad attività culturali, uniscono finalità di servizio per la comunità. E che insieme promuovono l'XI Galà di beneficenza dei Club service. “Perché - dice l'assessore Carlo Verona - le cose buone vanno ripetute”. Da qui il suggestivo concerto “Fabio Concato e i Musicisti” andato in scena al teatro Bonci. A organizzarlo, 11 club: Lions, Rotary Cesena, Rotary Valle Savio, Rotaract, Panathlon, Round Table 3, Agorà, Ladies' Circle 3, Fidapa, Valori e Libertà, Salute e Libertà. Un progetto in rete prezioso nel programmare eventi per raccolte fondi di assoluto rilievo, come confermano i 135 mila euro raccolti nelle edizioni passate, a cui vanno aggiunti i 20 mila dell'ultimo Galà. Dopo somme de-

stinata ad attività di ricerca, Giorgio Martelli direttore generale Irst, ha precisato in sede di presentazione: “La nuova raccolta fondi va a co-finanziare un intervento di riqualificazione degli spazi di un'area dell'ospedale Bufalini dove svolgiamo attività ambulatoriale per i pazienti dell'Oncematologia, un numero consistente di malati che necessita di spazi più adatti, così come vanno adeguati gli impianti tecnologici alle normative vigenti. L'intervento riguarda un vecchio padiglione del Bufalini che risale agli anni '70; è un settore che rimarrà attivo anche dopo l'apertura del nuovo ospedale, le attività di terapia diurna infatti si continuano a svolgere in città; pertanto l'investimento previsto di 750-800 mila euro, non andrà sprecato. Va detto che, per circa 600 mila euro, è reso possibile da un intervento liberale da parte di due faentini che hanno donato all'Istituto 2 milioni di euro”.



*I club service cesenati alla conferenza di presentazione del concerto*



*L'inconfondibile voce di Fabio Concato ha allietato la serata del Bonci*

## IL SINDACO LATTUCA E L'EX CT DELLA NAZIONALE DI CICLISMO

**DAVIDE CASSANI ALLA CONVIVIALE A PONTE GIORGI**

## IL GIRO D'ITALIA TORNA A CESENA: “SIAMO PRONTI PER UNA GRANDE FESTA”



*La serata è stata condotta da Giorgio Martino, che vanta un curriculum di 30 Giri d'Italia seguiti da inviato della Rai*

**18 NOVEMBRE** - Domenica 14 maggio 2023 il Giro d'Italia torna protagonista sulle nostre strade con la cronometro individuale Savignano-Cesena, 33,6 km fino al traguardo del Technogym Village. Un evento celebrato dal Panathlon Club Cesena a Ponte Giorgi in una serata condotta con 150 ospiti da Giorgio Martino, con protagonisti l'ex ct Davide Cassani e il sindaco Enzo Lattuca. Insieme a loro, il vice sindaco Christian Castorri e tanti ex ciclisti romagnoli come Roberto Conti, Marcello Siboni, Claudio Savini, Guido Neri, Franco Magnani e Riccardo Dall'Ara. “Cesena si tinge ancora di rosa e ne siamo fieri - ha detto Dionigi - Il rosa esalta il fisico energico di una città da sempre abituata a pedalare con vigore. Ed a presentare questa serata non poteva che essere Giorgio Martino, che vanta un curriculum di 30 Giri d'Italia per la Rai e 36 anni di Panathlon Club Cesena insieme a noi”. Così il sindaco Enzo Lattuca: “Il 14 maggio sarà una grande festa nel segno della bici, un mezzo di trasporto che appartiene alla nostra storia e che vogliamo sempre più riscoprire per pedalare in sicurezza sulle nostre strade, con infrastrutture all'altezza di una città come Cesena”.

La cronometro attraverserà il cuore della città e il sindaco diventa una sorta di google maps a dimensione umana: “I ciclisti entreranno dalla “coda dello scorpione” da Porta Santi e poi si tufferanno in centro attraverso Corso Comandini e Piazza della Libertà, poi a destra lungo Corso Sozzi, imboccando Corso Cavour contromano, quindi proseguiranno per il viadotto Kennedy e sfrutteranno via Boscone come collegamento per la parte finale in via Calcinaro. Sarà una festa per tutti e direi che anche il 2024 del ciclismo promette bene...”.

Il sindaco lancia un chiaro assist a Davide Cassani, che nel suo ruolo di presidente dell'Apt Emilia-Romagna è tra i motori dell'operazione che porterà l'atto iniziale del Tour de France in Italia (e in Emilia-Romagna) nel 2024. “Stiamo lavorando in questo senso - ha ribadito Cassani - intanto però concentriamoci sul Giro 2023: quella di Cesena sarà una cronometro tosta, perché di oltre 30 km, una cronometro lunga che segnerà la fine della prima settimana di corsa. Chi vince a Cesena? Dovrebbe esserci Ganna, uno che automaticamente diventa il favorito, poi attenti a un giovane campione del mondo come Evenepoel, se come sembra sarà della corsa. Tra gli italiani dico anche Damiano Caruso, che potrebbe giocare un ruolo importante in questa cronometro”.

Cassani ha poi chiuso con un omaggio al Panathlon e ai veterani del ciclismo: “Vengo alle vostre serate da 30 anni e vedo sempre gli eterni Dionigi, Buda, Martino... I sindaci passano, ma voi siete sempre qui. Il ciclismo è pieno di grandi storie in Romagna, come il mio amico Franco, che ha 95 anni e fa ancora 100 km in bici. Evidentemente il ciclismo fa bene alla salute, così vi anticipo che ci rivedremo ancora tra 20 o 30 anni, e ci saremo io, Dionigi, Buda, Martino...”.



*Il vice presidente del Panathlon Carlo Fiumana, il vice sindaco Christian Castorri, il sindaco Enzo Lattuca, Davide Cassani e il presidente del Panathlon Dionigi Dionigi*

## IL RICORDO DEI NOSTRI CARI DEFUNTI E' SEMPRE VIVO

**2 NOVEMBRE** - Secondo una sentita tradizione, il Panathlon Club Cesena ha ricordato i propri soci defunti con una messa in Duomo a Cesena. Il pensiero è continuamente rivolto ad amici che, con il loro esempio, ci invitano ad affrontare la vita di tutti i giorni.

La cerimonia religiosa è stata celebrata in memoria di: Giuseppe Agostini, Fabio Amadori, Cesare Arienti, Pietro Barbalinardo, Vittorio Bartoletti, Valerio Basini, Tonino Batani, Antonio Benelli, Otello Bianconi, Giuseppe Biondi, Bruno Boschi, Giuseppe Bonetti, Guido Braschi, Vittorio Calbucci, Sauro Castagnoli, Carlo Ceccaroni, Romano Ceccaroni, Marcello Chiesa, Werter Cornieti, Roberto Dionigi, Roberto Dolcini, Gianfranco Domeniconi, Primo Fabbri, Alberto Ghini, Pasquale Giorgi, Tomaso Grassi, Maria Pia Guidi, Edmeo Lugaresi, Ezio Manuzzi, Luciano Manuzzi, Franco Marinelli, Rina Marini, Terenzio Medri, Ermanno Mioli, Pino Mondardini, Ettore Napolitano, Oliviero Osti, Marco Pantani, Africo Paolucci, Bruno Pasini, Oddone Pezzi, Joe Pollini, Lido Rocchi, Maurizio Saragoni, Ercole Spallanzani, Denis Ugolini, Alfredo Valentini, Azeglio Vicini, Vincenzo Visani, Ferruccio Zambelli.



LA STELLA DEL PUGILATO ROMAGNOLO OSPITE D'ONORE ALLA FESTA DEGLI AUGURI AL DA VINCI

# IL PREMIO FAIR-PLAY 2022 AL CAMPIONE EUROPEO MATTEO SIGNANI

**8 DICEMBRE** – Erano 300 gli intervenuti al Grand Hotel Da Vinci di Cesenatico per la tradizionale Festa degli Auguri del Panathlon Club Cesena. Un appuntamento speciale per chiudere nel segno della gioia e della voglia di stare insieme un anno in cui il nostro club ha voluto con forza ripartire di slancio con tutte le sue iniziative. Ospite d'onore il pugile Matteo Signani, ormai un simbolo dello sport romagnolo. Signani ha ricevuto il premio Fair-Play alla carriera per l'impresa compiuta lo scorso 18 novembre nella sua Savignano, quando ha conquistato il titolo europeo dei pesi medi sconfiggendo per ko alla settima ripresa il francese Anderson Prestot.

Ma Signani non è solo questo. Oltre ad essere un campione dello sport è una stimata guardia costiera alla Capitaneria di Porto di Rimini e già a 19 anni dimostrò tutto il suo valore, salvando una donna che voleva togliersi la vita: per quel gesto venne premiato dal Prefetto con la Pubblica Benemerita al Merito Civile. Negli anni successivi ottenne una seconda Benemerita per avere cercato di salvare fino all'ultimo un uomo intrappolato nella sua auto finita in mare. E' rimasto infine nella memoria un eroico salvataggio a bordo della sua motovedetta, quando salvò una intera famiglia rimasta in balia delle onde a bordo di una imbarcazione. Il suo impegno nel sociale si è esaltato nuovamente nel 2017, in una serata di pugilato a San Patrignano a sostegno dell'attività della storica comunità fondata da Vincenzo Muccioli.

Presenti alla festa del Da Vinci anche il pilota della Ducati Michele Pirro (cesenate d'adozione), il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli, il vice sindaco di Cesena Christian Castorri e l'ex Governatore Panathlon Gianni Bambozzi.

*Da sinistra, l'ex sindaco di Cesena Paolo Lucchi con la signora Dagmer Senni, Arnaldo Francisconi, Matteo Signani e il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli*



*Il referente del premio Fair-Play Ivo Garavini legge la motivazione del premio consegnato a Matteo Signani dal presidente onorario Pino Buda*

*I Pasquaroli della Pioppa hanno allietato la festa del Da Vinci*



*Il colpo d'occhio delle grandi occasioni per la tradizionale Festa degli Auguri del Panathlon*



*La consueta poesia di Natale di Pino Buda alla presenza di Matteo Signani e del motociclista Michele Pirro*

## Panathlon Club Cesena

NUMERO UNICO – Direttore Responsabile Dionigio Dionigi – Redazione Corso Cavour 58, Cesena – Servizi fotografici di Mauro Armuzzi – Stampa Il Papiro litografia, Pievesestina di Cesena, telefono 0547-318373 – Per la risonanza concessa alle sue iniziative, il Panathlon Club Cesena ringrazia le Amministrazioni Comunali di Cesena e Cesenatico, il Consorzio "Romagna Iniziative", Gruppo Amadori, Orogel, Gruppo Società Gas Rimini, la Sidermec di Pino Buda, il Centro Sportivo Italiano, Credito Cooperativo Romagnolo, il C.H.C. Collector Historic Car Club, i giornali "Il Resto del Carlino", "Il Corriere Romagna", "Il Corriere Cesenate"; RAI 3, Raisport 1, Raisport 2, Teleromagna, il Centro Sportivo di Martorano, Valter Baraghini, Adriano Amici e il Gs Emilia, Luigi Rega, Gianmaria Zanotti, Fabio Benaglia.